

INDUSTRIA CHIMICA

PREMESSA

Un settore estremamente vasto, molto importante nell'economia Australiana, che spazia praticamente in tutti i settori industriali ed alimentari.

Per lo scopo di questa ricerca, nell'Industria chimica vengono considerati i seguenti settori:

- L'industria chimica organica ed inorganica industriale
- L'industria della plastica
- Vernici e tinture
- prodotti chimici per l'agricoltura
- prodotti farmaceutici
- Esplosivi e materiali pirotecnici

Non sono compresi i prodotti dell'industria cosmetica.

Non sono inoltre compresi i macchinari per produzione e stoccaggio di prodotti chimici e strumenti di misura e/o controllo.

Per avere una dimensione del settore basta ricordare che la sola l'industria chimico-plastico e' la quarta industria manifatturiera d'Australia che genera entrate superiori a 32miliardi di dollari impiegando piu di 85,000 persone.

Un settore di importanza strategica sia per l'impatto che i prodotti chimico-plastici hanno su tutti i settori industriali, sia per l'importanza delle soluzioni che questo settore industriale puo' proporre a livello ambientale e soprattutto per le opportunita' che offre in scarsenza di materie prime.

E' da rilevare che, vista l'importanza che da' l'Australia all'ambiente e quindi all'impatto ambientale dell'industria chimica, l'associazione delle maggiori aziende chimico-plastiche (PLACIA) e' stata promotrice di uno studio, iniziato da piu' di 3 anni per la elaborazione di uno progetto di sviluppo sostenibile delle aziende e prodotti, nel massimo rispetto dell'ambiente.

A questo progetto partecipano sia le industrie del comparto, che enti governativi statali e locali nonche' associazioni di cittadini che attraverso **forum di discussione** cercano di trovare le migliori soluzioni riguardo la salvaguardia **ambientale**.

L'Australia dal 1993 aderisce al CWC (Chemical Weapons Convention) per la non proliferazione di armi chimiche.

REGOLAMENTAZIONI

Come detto l'Australia e' da sempre molto attenta al problema ambientale e della salute dei cittadini, cosicche' ogni azienda produttrice o importatrice di materie chimiche (tutte senza esclusione, quindi anche quelle produttrici di prodotti non considerati in questa indagine come cosmetici, medicinali, additivi per cibi e prodotti per l'agricoltura), deve registrarsi presso il **Ministero Australiano della Salute** e completare il **NICNAS** (National Industrial Chemicals Notification & Assessment

Scheme) il quale e' una sorta di questionario di valutazione circa il prodotto chimico da produrreo da importare.

Attraverso il NICNAS il ministero ha creato una lista di piu' di **38,000 componenti** e sostanze chimiche approvate.

E' comunque il **Ministero Australiano dell'Ambiente** che e' responsabile di tutte le **leggi e regolamentazioni** inerenti la fabbricazione ed uso di prodotti chimici, sia dal punto di vista dell'ambiente sia dal punto di vista della sicurezza degli operatori del settore.

Un ulteriore registrazione e' poi necessaria per tutti i **prodotti chimici** per **l'Agricoltura**, inclusi concimi, fertilizzanti e insetticidi, presso il dipartimento governativo Australian Pesticides and Veterinary and Medicines Authority (**APVMA**) che ne valuta il possibile uso nel settore agroalimentare.

Tali prodotti possono quindi essere utilizzati solo dopo l'approvazione da parte di questo ente insieme NICNAS del Ministero della Salute.

ASSOCIAZIONI

Esistono piu di 10 associazioni della categoria, alcune delle quali pero' rappresentano anche settori non specificatamente del settore chimico, come prodotti per l'agricoltura o prodotti farmaceutici.

Inoltre sono da considerare le camere di Commercio (Australian Chamber of Commerce and Industry) e l'Australian Industry Group che rappresenta pero' il settore industriale in genere fornendo assistenza alle industrie per rendere piu competitiva l'industria Australiana.

La piu importanti Associazione del settore:

- PACIA (www.pacia.org.au) che rappresernta non solo le industrie australiane ma anche le industrie straniere che importano in Australia.
- SCAA - Surface Coatings Association Australia Inc. (www.scaa.asn.au)
- APMF (AUSTRALIAN PAINT MANUFACTURERS' FEDERATION (<http://apmf.asn.au/index.html>))
- National Farmers' Federation's (NFF's) <http://www.nff.org.au/> Associazione di aziende a lavoratori del settore agricolo.

IMPORT

L'**Import** australiano e' aumentato, nel corso del 2010, del 28.4%.

I maggiori importatori di prodotti chimici sono stati gli Stati Uniti e la Cina, seguiti da paesi europei (Germania, Regno Unito, Irlanda, Francia, Italia, Svizzera etc.). Il Giappone e' risultato al 12 posto.

Gli Stati Uniti hanno rappresentato il 14.5% del totale mentre la Cina e' al 10%. La crescita maggiore l'ha registrata la Cina con un +36.8% rispetto al 2010. Mentre gli Stati Uniti esportano massicciamente in tutte le aere con prevalenza per i prodotti farmaceutici, la Cina esporta principalmente plastica e prodotti chimici, compresi fertilizzanti e insetticidi.

Per **l'Italia** il mercato australiano e' di particolare interessante con un totale importazioni italiane del settore chimico di **813.7 milioni** di Euro durante il **2010** con un significativo +49.5% rispetto all'anno precedente. Nel solo periodo Gennaio-Maggio **2011** sono stati gia' raggiunti **392.3 milioni di Euro** con un +15.4¹ rispetto

¹ Include l'effetto valuta tra dollaro australiano ed EURO.

allo stesso periodo del 2010. L'Italia nel rank per nazioni importatrici era al 7 posto nel 2010 ed e' passato al 5 posto nei primi 5 mesi del 2011, rappresentando il 5.4% del totale importato (era il 5.2% nel 2010).

SALDO IMPORT/EXPORT		SETTORE CHIMICO PLASTICO						
					Share % su Totale			Diff %
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	09/10
Rank								
7	IMPORT DALL'ITALIA	491.9	544.4	813.7	3.6	4.4	5.2	49.5
30	EXPORT VERSO ITALIA	21.2	43.6	18.7	0.27	0.65	0.22	-57.2
	SALDO ITALIA	470.7	500.7	795				58.8%

In Milioni di Euro

Fonte data: Australian Bureau of Statistics

Le **Esportazioni** australiane verso l'Italia, per contro, sono in sensibile calo e sono da considerare estremamente marginali rispetto al totale esportato dal settore (0.2% del totale). L'Italia e' al 30 posto del rank per nazioni importatrici di prodotti australiani. Il trend al ribasso viene confermato anche nei primi 5 mesi del 2011 con un ulteriore -26.5% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Il **saldo commerciale** nel 2010 e' stato di **795** milioni di Euro con un +58.8% rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio del settore, come riportato nella seguente tabella, troviamo che nel corso del 2010 la chimica organica ha rappresentato il 44.6% del totale delle importazioni italiane con una crescita del 62.1% rispetto al 2009.

IMPORTAZIONI ITALIANE - SETTORE CHIMICO PLASTICO							
TOTALE SETTORE	491.9	544.4	813.7				49.5
Chimica organica	178.7	223.9	363.0	36.3	41.1	44.6	62.1
Prodotti farmaceutici	190.2	231.8	342.3	38.7	42.6	42.1	47.7
Plastica e prodotti in plastica	94.2	62.5	73.9	19.2	11.5	9.1	18.3
Prodotti chimici industriali	15.0	15.4	22.8	3.1	2.8	2.8	47.9
Vernici, coloranti, additivi	12.9	9.4	10.1	2.6	1.7	1.2	6.6
Prodotti di Chimica inorganica	0.7	1.1	1.5	0.1	0.2	0.2	35.2
Prodotti per Agricoltura	0.1	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	-10.5
Esposivi e prodotti pirotecnici	0.1	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0	130.1

In Milioni di Euro

Fonte data: Australian Bureau of Statistics

In particolare sono da segnalare che l'83% del totale dei prodotti della Chimica organica e' rappresentato da composti eterociclici compresi Sali ed acidi nucleici.

Tra i prodotti farmaceutici (+47.7% rispetto al 2009) l'84% del totale sono le importazione di farmaci in genere (compresi anfetamine, sonniferi e ansiolitici oppiacei)² seguiti da antibiotici, ormoni, alcalotidi e cortisonici.

Nel settore specifico dei prodotti farmaceutici, troviamo +150% fatturato e circa 29 Milioni di Euro nel 2010) tutti i farmaci a dosaggio per uso terapeutico o profilattico (esclusi antibiotici, penicilline, alcaloidi riportati specificatamente).

Increscita il settore della plastica e prodotti derivati con un +18.3% rispetto al 2009.

² La produzione e vendita di alcuni di questi farmaci e' proibita in UK, USA e Canada.

Andamento positivo anche per le vendite del sottosettore che comprende le **vernici, coloranti, stucchi, mastice, stucco, sverniciatori, inchiostro** etcc, con un fatturato di 2.6 milioni di EURO nel 2010.

Per la chimica inorganica, anche se ancora in piccola quantità, positive importazioni di sostanze come solfiti, diossido di carbonio, acido bórico, borato ossigenato.

Per ultimo da segnalare che per gli esplosivi, l'import riguarda quasi totalmente fuochi d'artificio ed articoli pirotecnici.

L'80% del totale importato ha come destinazione lo stato del New South Wales, seguito dal Victoria con 11%, il 5% il South Australia ed in 3% lo stato del Queensland.

Costi di importazione

Tutti i prodotti di natura chimica, oltre a tutte le autorizzazioni ad essere utilizzati in Australia, devono poi passare attraverso la Dogana Australiana per poi essere regolarmente importati.

Il tasso di importazione per tutto il settore è del 5% del valore dichiarato con la esclusione dei prodotti farmaceutici e prodotti organici di destinazione farmaceutica che sono esenti dalla tassa.

Sono poi da aggiungere i costi delle procedure doganali (\$40.20) e la tassa su Servizi e Beni (GST) che equivale al 10% del dichiarato e da pagare al momento della importazione in Australia. È possibile comunque tenere i prodotti in magazzini doganali fintanto che non si vuole introdurre i prodotti in Australia, in modo da differire il pagamento del GST al momento della effettiva importazione.

EXPORT

Come precedentemente riportato le esportazioni australiane verso l'Italia sono poco significative rappresentando solamente lo 0.2% del totale delle esportazioni del settore ed un fatturato di 18.7 milioni di Euro durante il 2010.

Il 66.8% del totale è rappresentato da prodotti farmaceutici con vendite di 11.9 milioni di Euro anche se in diminuzione con -68% rispetto all'anno precedente come riportato nella seguente tabella

ESPORTAZIONI AUSTRALIANE IN ITALIA - SETTORE CHIMICO PLASTICO

TOTALE SETTORE	21.2	43.6	18.7	100	100	100	-57.2
Prodotti farmaceutici	12.0	37.9	12.4	56.6	86.9	66.1	-67.4
Prodotti chimici industriali	1.0	0.4	2.1	4.7	1.0	11.1	374.5
Plastica e prodotti in plastica	2.0	1.4	1.6	9.4	3.1	8.4	16.1
Prodotti di Chimica inorganica	1.1	1.9	1.2	5.4	4.3	6.2	-37.6
Chimica organica	3.4	1.7	0.9	15.9	3.9	5.0	-45.0
Vernici, coloranti, additivi	1.6	0.3	0.5	7.4	0.8	2.7	53.8
Prodotti per Agricoltura	0.1	0.0	0.1	0.7	0.1	0.5	147.0
Esplosivi e prodotti pirotecnici	-	-	0.0	-	-	0.1	0.0

In Milioni di Euro

Fonte data: Australian Bureau of Statistics

Nello specifico: farmaci a dosaggio per uso terapeutico o profilattico (esclusi antibiotici, penicilline, alcaloidi) hanno fatturato 7.3milioni di Euro ed il restante i medicinali a base alcaloide (+21.4%)